



Caserta 13 DIC. 1993

COPIA

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

Il SINDACO del COMUNE

SOPRINTENDENTE PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

di

ACERRA (NA)

DI CASERTA e BENEVENTO
Reggia di Caserta
Sez. Vincoli

Prot. n. 24999 Allegati due

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.°

S.MARIA A VICO (CE) r. Chiesa e Parrocchia di S. Marco
OGGETTO: Evangelista e sue accessioni e pertinenze.

Vincolo legge 1/6/1939, n.1089. - Richiesta notifica D.M. in data 9.11.1993
al ~~SDGX~~ VESCOVO - CURIA VESCOVILE DI ACERRA.

Si prega la S.V. di voler disporre, tramite il messo comunale, la notifica dell'unito D.M. 9.11.1993 all'indicato proprietario dell'immobile in oggetto residente in codesto Comune.

Il messo comunale consegnerà all'interessato, nominato in oggetto, una sola copia del suddetto provvedimento ministeriale, mentre l'altro esemplare, munito degli estremi della notifica e del timbro del Comune, dovrà essere restituito con cortese urgenza a questa Soprintendenza per gli ulteriori adempimenti ad essa demandati. Quanto sopra si chiede ai sensi dell'art.3 della legge 1/6/1939, n.1089.

Nel caso in cui detto decreto venisse consegnato al portiere, è necessario che sullo stesso siano trascritti gli estremi della comunicazione data alla parte con avviso raccomandato ai sensi dell'art.139 C.P.C.

SP/cp

Marino

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Gian Marco Jacobitti)

[Signature]



*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che l'immobile "Chiesa e Parrocchia di S.Marco Evangelista e sue accessioni e pertinenze" sito in Provincia di Caserta, Comune di S.MARIA A VICO, località S.Marco, segnato in catasto al foglio 16, particelle A, 47, 54, confinante con p.lle 158, 161, 200, attuale pubblica piazza, via Chiesa, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;

RITENUTO che l'immobile medesimo é considerabile assoggettato "ipso jure", ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà della Curia vescovile di Acerra e della Chiesa parrocchiale di S.Marco Evangelista;

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo ai soggetti proprietari e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

D E C R E T A :

l'immobile "Chiesa e Parrocchia di S.Marco Evangelista e sue accessioni e pertinenze" così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 ed é pertanto da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, ai rappresentanti della proprietà sopra individuata ed al Comune di S.Maria a Vico.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per le Province di Caserta e Benevento esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA, li - 9 NOV. 1993

IL MINISTRO
F. RONCHEY

Per copia conforme:
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE





Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

S.MARIA A VICO (CE). Ex strada comunale Parrocchia, ora via Chiesa. Chiesa e Parrocchia di S.Marco Evangelista (fg.16, p.lle A, 47, 54). Dichiarazione dell'importante interesse ai sensi della legge 1.6.1939 n.1089. Relazione storico-artistica.

L'attuale Chiesa di S.Marco ha origine da una cappellina rurale sorta nella prima metà del sec.XVI, come si legge da un antico documento del febbraio 1588: "Eadem die idem dominus visitator accessit ad Ecclesiam Santi Marci in loco dicto 'a Santo Marco' et invenit altare ex calce et lapitibus (sic) confectum con imagine Santi Marci in pariete et beatae Mariae et Santi Iacobi".

E' posta in posizione elevata, con a levante il monticello Volpone, a ponente il colle Puoti ed é inserita attualmente nel pieno centro storico della frazione S.Marco.

In un documento del 1699 troviamo, al posto della pittura a fresco sul muro succitata, una statua lignea del Santo cui la Chiesa é dedicata. Solo nel sec.XIX la Chiesa ha il suo salto di qualità; nel 1842 é dotata di una rendita e di un sacerdote e negli anni successivi, in seguito alla vivace pressione del popolo, il vescovo di Acerra la elegge a parrocchia con decreto del 2 ottobre 1874, cui fece seguito il Regio assenso di Vittorio Emanuele II il 25 luglio 1875.

Nei primi anni del '900 ha il suo decollo definitivo nella struttura architettonica: vennero alzati i muri perimetrali della navata centrale, il tetto, la cupola e prolungato il frontespizio.

La Chiesa si presenta a tre navate con pianta a croce latina ed é caratterizzata all'esterno da una facciata con spazi scanditi da alte paraste e da cornici del timpano triangolare. Le lesene terminano inferiormente con una zoccolatura e superiormente con dei capitelli. Sui tre ingressi vi sono raffigurati, in piastrelle maiolicate, S.Marco Evangelista, il Cuore di Gesù e l'Addolorata.

La navata centrale, coperta da volta a botte ad incannucciata, caratterizzata da ampi finestroni, termina con una cupola a pianta circolare; il tutto é dipinto a finto cassettonato con al centro l'affresco raffigurante S.Marco con la figura dell'Eterno Padre, di angeli e di nuvole restaurato nel 1966; la cupola centrale é affrescata con figure di angeli e nella parte bassa con quelle dei quattro Evangelisti, il presbiterio é anch'esso ricoperto da volta a botte ad incannucciata e presenta due affreschi: "Il sacrificio di Isacco" e "l'Ultima Cena"; sulla parete di fondo, agli angoli, sono raffigurati i SS. Pietro e Paolo.

L'altare maggiore, marmoreo, si eleva su gradini ed é di fattura settecentesca-ottocentesca, caratterizzato da descrizioni a fasce e paliotto rialzato. Sulla cantoria si eleva l'organo a canne metalliche, di fine secolo e di discreto valore artistico. Le navate laterali, più basse della centrale, di pianta quasi quadrata, sono coperte da cupolette ellittiche a sesto ribassato; le campate, tre per lato, accolgono altari marmorei simili all'altare maggiore, non tutti della stessa fattura e caratterizzati (due di essi) dalla mensa avanzata su archi e colonnine di marmo bianco.

%

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

ISTITUTO MONUMENTALE E ZECCA DELLO STATO

Tra le statue presenti spicca, nella nicchia dell'altare maggiore, quella di San Marco Evangelista.

Di poco staccato dalla Chiesa, sul fronte principale, si eleva il campanile, a tre ordini, risalente all'inizio del sec. XX, e terminante con una cupoletta rivestita di piastrelle maiolicate di stile vagamente orientaleggiante.

Il fabbricato che un tempo insisteva sulla particella 47 é stato abbattuto e l'area di sedime é oggi slargo annesso ai locali della parrocchia; analogamente é stato abbattuto il muretto di cinta sul lato sud-est dello spazio annesso alla chiesa e parte della ex particella 48 é diventata pubblica piazza; l'ex strada comunale Parrocchia, ora via Chiesa, é stata prolungata verso il lato ovest, lambendo con la predetta piazza il complesso in esame.

Il complesso, come descritto in questa relazione, presenta caratteristiche storiche, artistiche e ambientali da proporre la tutela ai sensi degli articoli 1, 2 e 4 della legge 1° giugno 1939 n° 1089; il particolare interesse dell'insieme é stato rilevato anche a seguito di apposito sopralluogo effettuato da funzionario di questa Amministrazione che, in pari data, ha provveduto pure a far effettuare riprese fotografiche i cui negativi risultano inventariati presso il competente Istituto periferico con i numeri da 8879/E a 8886/E del 2.4.1993.

Per questi motivi é opportuno che sia sottoposto a tutte le disposizioni di tutela ai sensi della legge 1° giugno 1939 n° 1089.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Gian Marco Jacobitti)

VISTO:

ROMA, li - 9 NOV. 1993

IL MINISTRO
Foto RONCHEY

Per copia conforme:
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



594 Del 10/6/92 Esatte L

male-urgente.

mappa del Comune di A. Hore e Sica

16 Scala 1:1000.

e estratto di mappa è autenticato per le sole

A-47-48-54

cia per gli usi consentiti.

12 GIU. 1992

Richiesto dal Sig. Sopria
Teodoro Biancubini
per la Legge...
si rilascia in esenzione dal bollo
e/o diritti per gli usi consentiti,
con riserva di accertamento di
eventuali violazioni ai sensi degli
artt. 23 e 24 del D.P.R. 30-12-82
n. 955.

Orientamento Nord

PER COPIA CONFORME

IL SOPRINTENDENTE

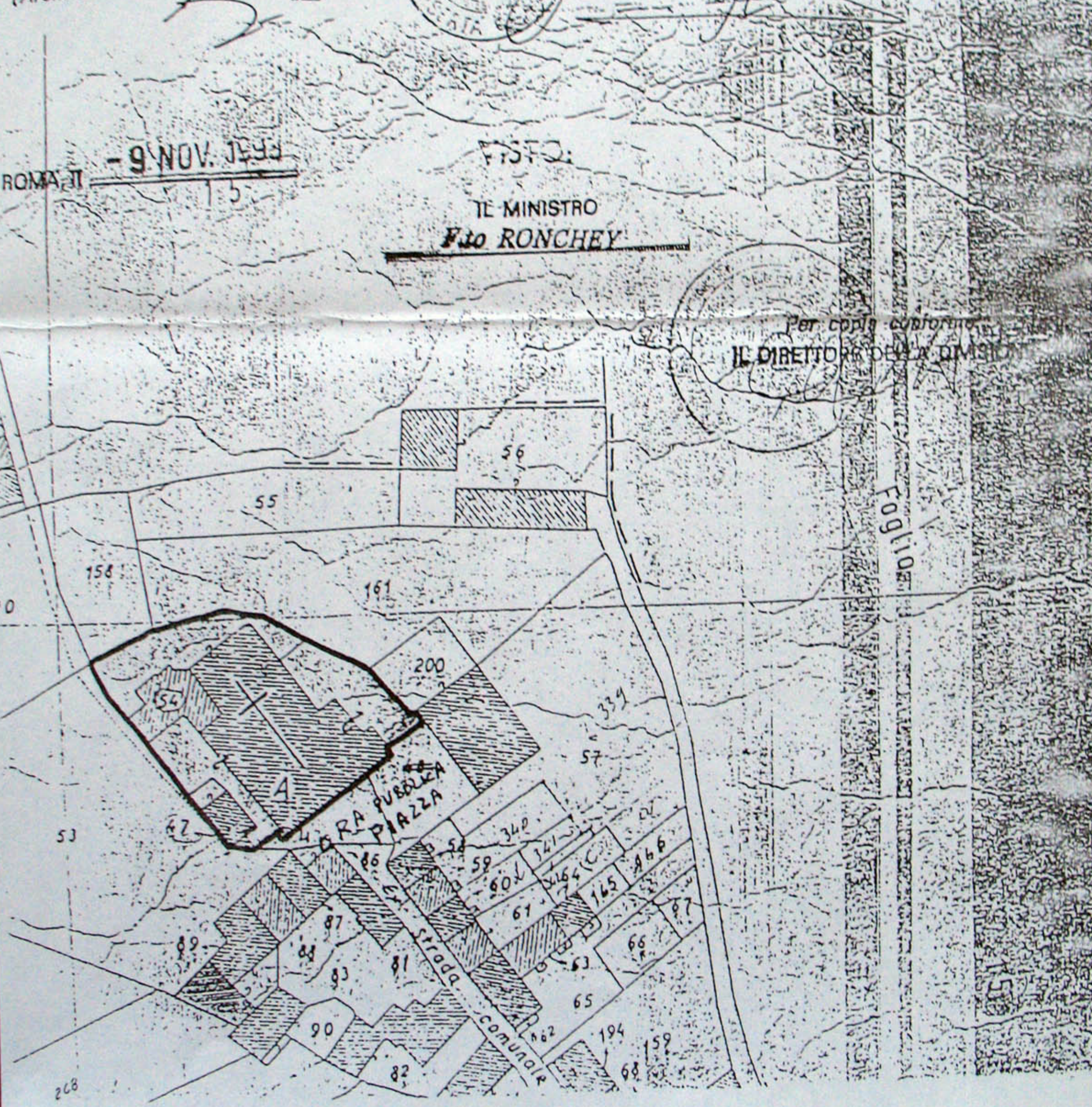
(Arch. Gian Marco Jacobitti)

IL CAPO UFFICIO REGGENTE
(dott. ing. Andrea Leopardo)
IL CAPO DELLA II SEZIONE
Direttore di 2° Classe
Com. Bruno Marchitto

ROMA II - 9 NOV. 1992

IL MINISTRO
FLO RONCHEY

Per copia conforme
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



Foglio 107